

LA FIAT 2800 TORPEDO 1938 DI FONDAZIONE FIERA MILANO TRA LE "REGINE" DI MILANO AUTOCLASSICA 2014

Milano, 23 aprile 2014 - Anche quest'anno l'archivio storico di **Fondazione Fiera Milano** sarà presente a **Milano Autoclassica** - Salone del veicolo d'epoca, 25, 26, 27 Aprile, Pad 18/A4, Fieramilano Rho - con la propria **Fiat 2800 torpedo special del 1938**.

La 2800 venne prodotta dalla Fiat dal 1938 al 1944. Cinque vetture furono costruite in versione torpedo a 6 posti, vennero immatricolate dal ministero dell'Interno e divennero l'auto di rappresentanza sia dei gerarchi fascisti che, nel dopoguerra, dei primi Presidenti della Repubblica. Fu anche la vettura usata da re Vittorio Emanuele III durante la fuga da Roma alla volta di Pescara.

L'autovettura è una vera special: dopo la fine della guerra la Fiat, che aveva ancora alcuni telai della 2800 in azienda, decise di far allestire **tre torpedo** con una livrea più moderna, affidandole alla cura della carrozzeria torinese **Ellena** che cambiò completamente la carrozzeria rispetto all'originale. Nel 1948 vennero così immatricolati queste tre autovetture uniche, adibite per il trasporto di rappresentanza. Una di queste venne poi acquistata dall'Ente Fiera Milano e utilizzata proprio per accompagnare alla Fiera Campionaria capi di stato, ministri e tante altre personalità.

La presenza dell'automobile in mostra lancerà anche il percorso che Fondazione Fiera Milano intende avviare per il restauro completo del mezzo che, anche in previsione del prossimo **Expo**, riconsegnerà a tutti gli amanti del settore una vettura ancora più bella, elegante ed affidabile. Percorso già intrapreso con il ripristino estetico della vettura per la mostra realizzato dalla **Marietti Cars Garage** di Pero (Mi), mentre per la parte meccanica sono intervenuti i tecnici della **GT Service**, sempre di Pero.



Nel **1938 la Fiat**, per assecondare la voglia di "grandeur" del regime, produsse una lussuosa limousine di **2800 cm³**, con sei posti, destinata negli anni '40 a diventare l'auto ministeriale per eccellenza. **Cinque** esemplari, allestiti "Torpedo", furono consegnati al Quirinale. Uno fu assegnato nel 1939 a **re Vittorio Emanuele III**. Nel dopoguerra divenne la vettura della Presidenza della Repubblica.

L'auto fu costruita per le grandi parate dove la caratteristica fondamentale era la comodità: dietro, gli spazi sono enormi e le poltrone soffici e accoglienti. Il



motore è silenzioso e la marcia costante e uniforme, senza strattoni. Buoni i freni idraulici, docili e progressivi, ottime le sospensioni. La velocità è contenuta, **130 km/h**, ma con questa torpedo anche i 100 sono

un'esagerazione. Il lungo cofano rende difficili le manovre, anche le più semplici.

Sui suoi sedili trovarono posto personaggi che hanno fatto la storia. Tra questi **Vittorio Emanuele III, Hitler, la principessa di Piemonte, Italo Balbo, Franco, De Nicola, Einaudi**. Andò in pensione nel 1962 con **Gronchi**, poi fu data alla Filiale Fiat di Roma e infine venduta, arrivando ai nostri giorni praticamente integra, dopo una lunga serie di passaggi di mano. Nel 2003 e nel 2005 è stata utilizzata anche dall'allora Presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** durante le sue visite alla restaurata Palazzina degli Orafi, sede di Fondazione Fiera Milano, e a Fieramilano, Rho.

Proveniente dal piccolo lotto di Fiat "2800 Torpedo" fatte costruire nel 1939 dal Ministero degli Interni, venne immatricolata il 21 ottobre di quell'anno. Dopo un breve servizio presso la contessa Calvi di Bergolo, fu portata a **Villa Savoia**, per le esigenze del re Vittorio Emanuele III e della regina Elena; in seguito traslocò presso la **principessa di Pistoia** per essere poi ritirata dal Comando della città aperta di Roma. Nel dopoguerra, privata delle ruote di scorta sulle fiancate, tornò al **Quirinale** al servizio della presidenza della Repubblica.

Questa vettura fu una "creatura" del ventennio, che impose alla Fiat di costruire un modello degno del suo regime, imponente come le Mercedes. Appena **620** gli autotelai costruiti tra il 1938 (anno di presentazione) e il 1944. Di questi ben un terzo fu utilizzato come "CMC" militari.

Cinque ebbero invece un allestimento "tutto aperto", destinati ad una funzione esclusivamente da parata. Il passo di **3200 mm** le conferisce una grande abitabilità e la calandra è di chiara ispirazione americana.

Scheda tecnica

Motore

Anteriore, 6 cilindri in linea

Cilindrata 2852 cm³

Alesaggio 82 mm

Corsa 90 mm

Potenza 85-90 CV a 4000 giri/min

Rapporto di compressione 5,84:1
Albero su quattro supporti, contrappesato
Carburatore invertito Zenith a starter.

Trasmissione

Trazione posteriore
Cambio a quattro marce (tre silenziose) più retromarcia trasmissione ad albero in 2 tronchi, con giunti cardanici
Pneumatici 6,50-17

Corpo vettura

Torpedo, due posti anteriori, due posteriori più due strapuntini
Telaio a crociera centrale
Sospensione anteriore a ruote indipendenti, posteriore a ponte rigido, balestre con equilibratore
Ammortizzatori idraulici
Freni idraulici sulle quattro ruote
Ruote a dischi traforati.

Dimensioni e peso

Passo 3200 mm
Carreggiata anteriore 1450 mm, carreggiata posteriore 1460 mm
Lunghezza del telaio a crociera 4750 mm, senza paraurti
Peso dell'autotelaio 900 kg.

Prestazioni

Velocità 130 km/h
Consumo medio 18 litri/100 km.

Per ulteriori informazioni:

Fondazione Fiera Milano - Comunicazione e Relazioni Esterne

Roberto De Giorgis 335.7243146

roberto.degiorgis@fondazionefieramilano.it

www.fondazionefieramilano.it